

# IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA A RIPALIMOSANI NEL 1954

ANNO LXIII - N.2 - DICEMBRE 2017

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

## Ripesi: avanti tutta!

Un ricco programma di RipaEstate 2017 ci ha allietato le calde giornate di quest'anno, gli eventi sono stati numerosi e per tutti i gusti: serate enogastronomiche sia locali che internazionali, mostre d'arte e culturali, teatro, rassegne, simposi, concerti (e che concerti!), manifestazioni sportive, ecc. Elencarli tutti ci vorrebbe un'edizione straordinaria di 30 pagine, così abbiamo menzionato solo alcuni a titolo di esempio, in particolare abbiamo voluto dare un riconoscimento al grandissimo lavoro che fa ogni anno il Comitato Feste che si occupa, oltre che della Festa della Madonna della Neve, di tanti altri eventi per cercare di tenere insieme tutta la comunità ripese.

Il senso di unione, appunto, oggi è diventato una cosa urgente da ripristinare. Non lasciamoci trascinare da una mentalità indifferente e apatica, Ripalimosani ha bisogno come non mai di una riscoperta dell'affiatamento e dell'attaccamento alla propria terra.

Tre parole suonano come esortazione: **partecipare, incoraggiare, pubblicizzare**. Ogni ripese ha il dovere e, spero, il piacere, di rispondere ad almeno una di queste tre azioni: chi può partecipare lo faccia; un'omissione ancora più grave sarebbe non incoraggiare coloro che si danno da fare per la crescita della comunità; pubblicizzare invece lo possiamo fare tutti, da vicini e da lontani, anche con una semplice parola o un piccolo gesto... non costa nulla.

Allora Ripesi: avanti tutta!

Antonio Iammarino

Tra entusiasmo e avversità, plauso al lavoro del Comitato Feste

## Grazie!



Il Comitato Feste ha risposto presente anche quest'anno. Sono tutti giovani ripesi DOC guidati dal dinamico Marco Di Matteo, il loro lavoro: durissimo ma entusiasmante.

Ogni ripese ha il dovere di ringraziarli.

Sarebbe sciocco soffermarsi, se c'è stato, su qualche errore o qualche imperfezione di organizzazione: solo chi non fa non sbaglia!

Unica fonte di rammarico è stato il meteo: un mega diluvio ha colpito l'evento più importante e caratteristico di Ripa, il Palio delle Quercigliole.

Anzi, ultimamente sembra ci sia proprio una persecuzione, gli eventi di Ripa sono diventati propriatori contro la siccità!

Un problema economico in più da affrontare e in più la delusione frustrante di non aver potuto dare spettacolo e non assegnare il Palio.

A darci infine la notizia che è caduta come fulmine a ciel sereno sono state le dimissioni del presidente che in un'intervista ha spiegato le sue motivazioni (di Francesco Di Cillo a pag. 4).



p. 2

VINCHIATURO: CITTADINANZA ONORARIA A MARIO TANNO



p. 3

MARIELA TUDINO: LE SUE EMOZIONI NEL RIVEDERE IL PAESE



p. 6

I TESORI NASCOSTI DELLA CHIESA DI S. ANTONIO A VALLE



p. 10

MARCO RATENI: UNA CREATIVITÀ CHE ESPLODE ANCHE A RIPALIMOSANI

Vinchiaturino. Cittadinanza Onoraria a Mario Tanno, maestro fantasioso ed instancabile

# Quando la scuola usciva dalla scuola

di Antonella Iammarino

“ Il direttore Francario - ricorda Mario Tanno - era una persona illuminata e, come si direbbe oggi, era 'avanti'. Ci aveva radunati come giovani insegnanti e ci aveva chiesto di creare dei laboratori pomeridiani per i ragazzi, per creare la prima scuola a tempo pieno in Molise, offrire stimoli importanti e nuove opportunità di crescita e di vedute attraverso l'attività motoria.

Per la prima volta sentii parlare di 'scuola inclusiva', quella che non lasciava fuori nessuno. Eravamo all'inizio degli anni '70: noi, carichi di entusiasmo e di idee, ci mettemmo all'opera e nel giro di poco tempo, con l'aiuto di tutti, dal direttore alle famiglie, portammo a Vinchiaturino gli sport più impensati, l'hockey senza pattini, poi il pattinaggio e poi anche l'hockey sui pattini; facemmo baseball, partecipammo ai Giochi della gioventù, ci cimentammo in numerosi altri sport, più o meno conosciuti.

E poi canto, danza, gruppo folk, ciclostile, giornalino, inventammo la Festa della Primavera. Li ricordo come gli anni più belli e più felici del mio lavoro

”

Mario Tanno ancora oggi tiene i contatti con i colleghi dell'epoca, torna regolarmente a Vinchiaturino che ha sempre considerato un paese di adozione. D'altra parte quando la scuola va oltre la dottrina e diventa territorio si stringono i legami, si lasciano segni indelebili nei ragazzi e si seminano valori che si imprimono nella vita per sempre.

Lo sa bene il sindaco di Vinchiaturino Luigi Valente che domenica a nome dell'intera cittadinanza ha voluto donare come riconoscimento ufficiale a colui che è stato anche il suo maestro la cittadinanza onoraria del paese. E lo ha fatto in una emozionante cerimonia che ha concluso un consiglio monotematico, unanime sulla scelta. Stesso riconoscimento è andato a due altri personaggi che hanno saputo lasciare segni tangibili nella storia dei Vinchiaturesi: i musicisti Marco Columbro e Costantino Pietrangelo.

“Era un progetto pilota il nostro - ci racconta ancora Ma-

rio Tanno - ma ben presto si trasformò in regola, anche perché il direttore ci appoggiava in ogni modo, anche materialmente, fornendoci tutto il materiale di cui avevamo bisogno per portare avanti le no-

stre svariate e talvolta bizzarre attività. Trascorrevamo molto tempo fuori delle mura scolastiche, come docenti eravamo molto compatti, si erano creati legami umani molto forti e questo non poteva che ricadere positivamente sui ragazzi, oggi uomini con questi ricordi nel cuore. Vent'anni indimenticabili fondati sulla voglia di fare, di creare, di darsi gratuitamente agli altri, perché di compensi aggiuntivi all'epoca per noi non ce n'erano”.

Vent'anni sì, perché Mario Tanno è stato nella scuola di Vinchiaturino dal 1972 al 1991, quando fu trasferito a Ripalimosani, il suo adorato paese. Qui, oltre ad insegnare nella scuola elementare, non ha mai smesso di portare avanti attività culturali ed educative di ogni genere dedicandosi continuamente alla ricerca demologica, al giornalismo, alla scrittura di testi, alla musica, inseguendo nelle storie più cu-

riose e meno note le tracce e i costumi del popolo ripese.

“Il compenso più grande però è stato per me questo riconoscimento” ha detto Tanno commosso durante la cerimonia a Vinchiaturino, riuscendo a travolgere nella commozione il suo ex alunno Valente con uno scoop dei suoi.

“Luigi - gli ha detto prendendolo di contropiede mostrando una medaglia d'oro di cui il sindaco non era al corrente - Oggi ho ricevuto dalle tue mani l'onorificenza della cittadinanza e ne sono immensamente onorato.

La ricevo con la stessa gioia con cui 42 anni fa in questo stesso Comune ricevesti questa medaglia d'oro quale segno di riconoscimento dalle mani di tuo papà, Mario Valente allora sindaco, che ricordo sempre con affetto e stima.

Custodirò tutto questo gelosamente e per sempre. Questo mi basta, mi soddisfa e mi onora!”.



La consegna della cittadinanza onoraria da parte del sindaco Luigi Valente

# Mariela: finalmente ho respirato il mio paese



di Mariela Tudino

**S**ono arrivata una sera d'estate. Il pulmino che ci aveva portato da Roma si è fermato davanti alla Chiesa. Sono scesa ed un'aria calorosa mi ha abbracciata. Quei muri rosa, invecchiati, sbrecciati, mi hanno fatto ricordare che un passato mi aspetta lì, sempre. Avevo deciso di vivere un'esperienza unica: "camminare" il Molise.

A volte i gesti più semplici sono quelli che rimangono registrati in maniera indelebile in noi. Un passo dopo l'altro, così essenziale, così profon-

do per chi sa dove fermarsi e guardare.

Dopo aver partecipato al "Cammina, Molise!", mi sono fermata a Ripa per una settimana. Tutti mi chiedevano se sarei andata a conoscere qualche posto vicino.

Ho vissuto delle scene che ho sempre sognato: alzarmi ogni mattina, preparare il mate e salire i gradini di Santa Lucia; leggere le locandine dal vivo, no su Facebook! C'erano dei manifesti dappertutto che annunciavano le feste estive. In qualche modo desideravo che il giorno del mio ritorno in Argentina non arrivasse mai.

Una mattina ero sotto la castagna ed un gruppo di ragazze riempiva d'acqua i palloncini per i giochi di "Contrade senza frontiere". Quella sera tutti i bambini con la loro maglietta tifavano per il suo "pezzo di Ripa". È stato molto bello.

Sono andata al teatro comunale a vedere l'opera di Paolo Petti. Sedermi nel teatro, con il mate a sentire parlare il dialetto; quelle parole che mio padre pronunciava e che io non riuscivo a capire. Suoni d'infanzia che girano nella testa.

Ho partecipato alla processione della Madonna delle Neve ed è stato molto commovente. Quando ero piccola mio padre mi portava a vedere i fuochi d'artificio in suo onore. Durante la camminata verso la chiesa delle Quercigliole le scintille nel cielo di Ripa mi hanno permesso di tornare indietro col pensiero e sentirmi, perchè no, un po' bambina.

In tutto ciò c'era qualcosa che non sono in grado di spiegare perchè "il sentimento non è mai parola". Stare a Ripa e percorrere le vie del paese mi basta per essere felice, l'anima trova il suo posto e si gode ogni passo.

Ho visitato la mostra "Ripae Impvlsa", sono stata catturata

per ogni pennellata d'acquarello. Ho conosciuto di persona due amici "virtuali": Antonio e Francesco. È stato assai gradevole chiacchierare con loro tra pareti che manifestavano l'arte e la storia del paese.

“

Stare qui mi basta per essere felice.

”

La domenica prima di tornare in Argentina è arrivato il giorno più aspettato: il Palio.

Vedere tutta quella gente che si riuniva, che si abbracciava; che mangiava insieme e condivideva il cibo in quelle tavole lunghe è stato molto toccante. Nel pomeriggio è arrivata la pioggia; quella stessa pioggia che mi ha salutato nel 2014 quando per la prima volta sono stata a Ripa e partivo verso il Nord.

Mi piace pensare che sono gocce di emozione di colui che in silenzio mi ha saputo trasmettere l'amore per la sua terra.

Adesso sono io la sua voce.



"Cammina Molise!": la tappa a Ripalimosani

Marco Di Matteo lascia il Comitato Feste e lancia il monito ai ragazzi

# «Forti sulle vostre scelte, con caparbietà»

di Francesco Di Cillo

A distanza di mesi dalla fine dell'estate, ho deciso di intervistare Marco Di Matteo, membro del comitato festa, nonché presidente. A lui va un ringraziamento particolare per la disponibilità con la quale mi ha fornito tutte le informazioni. Attraverso semplici domande ho constatato in Marco un attaccamento alle sue origini e alle tradizioni che duramente porta avanti. In questa intervista il nostro compaesano lancia un messaggio ai giovani e a tutta la popolazione ripese.

## Da quanti anni sei presidente del comitato?

Sono presidente da 3 anni. Questo però è stato il mio ultimo anno.

## Cosa ti ha spinto a diventare presidente del comitato?

Non è stata una mia decisione, ringrazio ancora chi ha visto in me le capacità per poter svolgere questo ruolo, non è stata una mia candidatura, ma una decisione presa tra amici.

## E cosa rappresenta per te far parte di questo gruppo?

Parte tutto dalla devozione. Ho iniziato proprio per questo, 10 anni fa. Da quando ho iniziato, c'è da dire che molte cose sono cambiate. E' cambiato sicuramente il modo di fare la festa, prima era molto più semplice organizzare il tut-

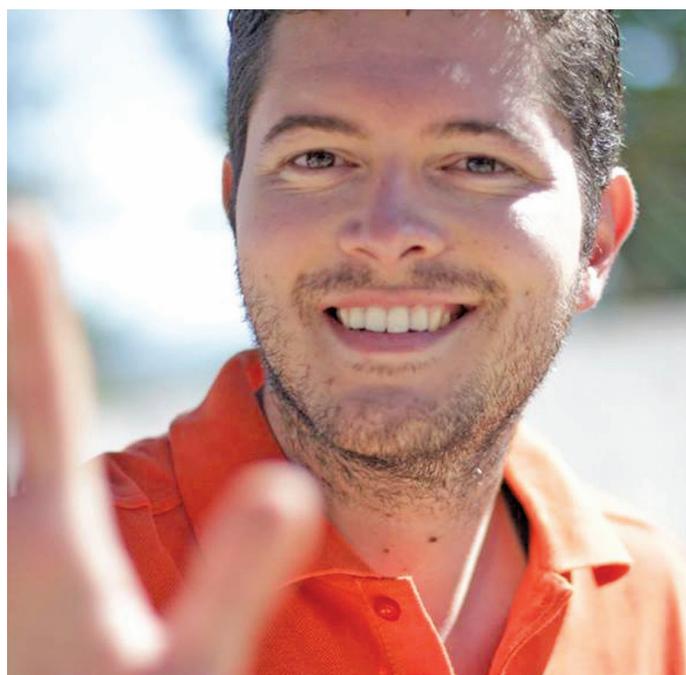
to. Ora secondo me c'è bisogno che la gente capisca quale sia il meccanismo per portare avanti questa festa, che è molto più di una tradizione.

## Come hai vissuto l'avvicinamento di questi ragazzi, che da un paio d'anni si sono attivati per aiutarti a realizzare il tutto?

E' partito tutto 3 anni fa, quando ci ritrovammo ad organizzare la festa in 9 persone, quindi la mole di lavoro era altissima, ma nonostante tutto, c'è l'abbiamo fatta. Dato che non era più possibile organizzare tutto questo in sole 9 persone, decisi di fare una riunione aperta a tutti. Non venne nessuno! Ho temuto che il comitato si sciogliesse. Alla seconda riunione si è presentato un bel gruppo di ragazzi. Ho accettato questa bellissima sfida, ora, a distanza di due anni credo fortemente che se i ragazzi vogliono, saranno in grado di portare avanti questa festa.

## Secondo te Ripa ha bisogno del comitato e, viceversa, il comitato ha bisogno di Ripa?

Certamente, perché la festa è essenzialmente religiosa quindi potrebbe anche non formarsi un comitato, però la festa si ridurrebbe solo all'aspetto religioso, che è sempre importante. Per me tutto ruota attorno alla devozione, ma è la tradizione che ci porta ad animare il tutto. Ripa ha bisogno di noi



e anche noi di Ripa. Dico che le cose sono cambiate perché per fare una festa oggi ci vuole l'impegno del popolo, che deve capire che dietro una festa ci sono prima di tutto delle responsabilità.

## Secondo te oggi c'è a Ripa questo rapporto?

Il ripese vero collabora in tutto e per tutto, ma siamo diventati tutti più esigenti, perché vogliamo sempre di più anche se non possiamo. Credo che sia arrivato il momento di mettere tutti i piedi a terra e di ripartire pian piano.

## Come è stato organizzare per l'ultimo anno questa festa?

Tutti gli anni per me, sono sempre uguali. Quest'anno l'ho vissuta diversamente perché il 12 di agosto le condizioni meteo non ci hanno favorito e, quindi ci siamo ritrovati in una situazione svantaggiosa perché sei sommerso da responsabilità, alle quali non eri mai stato abituato e siamo stati costretti ad annullare la maggior parte della festa.

## Sapendo il duro lavoro che c'è dietro questa manifestazione senti tanto peso sulle spalle o hai un buon gruppo che non ti fa sentire tante responsabilità?

Io ho sempre cercato di far capire tutto ai ragazzi che nel giro di due anni sono cresciuti moltissimo. Non sento il peso addosso perché è una cosa che faccio con il cuore

## Avendo un gruppo numeroso come gestisci i tuoi colleghi?

Mi piace la collaborazione dove ognuno può dire ciò che pensa, mi è sempre piaciuto condividere con loro ogni idea, bella o brutta che sia. Tutte le decisioni erano prese a votazione.

## Qual è l'ultimo messaggio che vuoi lasciare da presidente ai ragazzi che fanno e faranno parte del comitato?

Auguro a tutti i ragazzi di essere felici, di non perdere mai la grinta, di operare delle scelte e di portarle avanti con caparbietà, anche commettendo degli errori, perché è attraverso questi che si cresce e si capisce qual è la strada giusta. Siate sempre voi stessi, onesti, io non vi abbandonerò, ma sarò sempre pronto ad aiutarvi ogni qualvolta ce ne sarà bisogno. Tutto dovrà continuare a crescere sempre di più, per cui siete voi che ora dovete raccogliere il testimone.

## Vuoi dire qualcosa al popolo ripese?

Li ho sempre ringraziati perché in tutti questi anni mi hanno sempre sostenuto, le scelte che ho fatto le ho fatte assieme ai ragazzi, non siamo mai stati obbligati a fare una scelta per il popolo. Qualunque cosa abbiamo fatto ci hanno sempre sostenuto.

Nelle manifestazioni c'è sempre chi non è contento, è vero, io però ho sempre contato sulla maggioranza che mi ha sostenuto in tutto. Porterò sempre nel cuore questo paese e la sua gente.

**Come vivrai da esterno la festa ora che non ricopri un ruolo centrale?**

Sarà brutto perché comunque sono passati 9 anni dalla prima volta, ma io ho la consapevolezza che il comitato è in buone mani.

**Hai qualche progetto per il futuro?**

Mi sto concentrando a realizzare un progetto che riguarda solo il Palio delle Quercigliole. Sono interessato a costruire un'associazione perché nel corso degli anni, soprattutto per il palio, sono cambiate molte leggi, e di questo sono molto felice.

Abbiamo avuto molti controlli da parte degli animalisti dai quali siamo usciti vittoriosi, nel corso di questi anni abbiamo ricevuto il premio delle 1000 meraviglie d'Italia ri-



Il Comitato Feste alla processione della Madonna della Neve - 2 luglio 2017

guardo il palio. Da quest'anno siamo l'unica manifestazione autorizzata in Molise a effettuare la corsa dei cavalli. Abbiamo tutte le carte in regola per far crescere ancora di più questa manifestazione per il divertimento dei ripesi, tenendo conto della sicurezza degli animali e degli spettatori. Voglio un palio ad un buon livello, sia di festa che di corsa. Sto cercando inoltre una sede dove far nascere un museo del

palio dove raccogliere fotografie e informazioni riguardo queste 214 edizioni, perché tutti i ripesi possano conoscere la propria storia.

Prima di chiudere voglio augurare a Marco un fortissimo in bocca al lupo, affinché riesca a realizzare i suoi progetti. Voglio ringraziarlo per l'impegno costante con il quale in tutti questi anni è riuscito a portare avanti una tradizio-

ne che noi ripesi portiamo nel cuore. Vorrei che la maggior parte del popolo ripese continuasse a sostenere questi ragazzi, non limitandosi alla sola critica che al giorno d'oggi risulta la soluzione più semplice, ma farli crescere attraverso consigli e anche attraverso gli errori che si fanno. Solamente così potremmo riuscire a crescere come popolazione, sotto ogni punto di vista.

## Il Comitato Feste non è solo la Festa delle Quercigliole

Far parte del Comitato di Ripalimosani è un'avventura intensa e dura ma piena di soddisfazioni, in un gruppo che, se amalgamato bene, è il perno delle attività estive: si parte dalla **Processione della Madonna della Neve** la prima domenica di luglio all'alba; il 15 luglio c'è stata la serata enogastronomica **"Ghève mieglie ka lire"** dove il pagamento avviene con la vecchia Lira; il 4 e l'8 agosto appuntamenti con **"Contrade senza Frontiere"** dove c'è il coinvolgimento dei giovanissimi; il 5 agosto **"I Baglie di Kuentrade"** nella splendida scalinata di Santa Lucia; l'11 e 12 agosto la **Festa principale**; il 13 la festa di S. Anna con la **"Pizza in piazza"**... e per finire, visto che avevano fatto poco, il 29 e 30 settembre hanno organizzato altre **due serate enogastronomiche** in occasione della festa patronale di S. Michele!



In mostra tutti i tesori della chiesa di S. Antonio a Valle

# Vestita a festa per un giorno

Presentato per l'occasione il progetto di riqualificazione dell'area

di Antonio Iammarino

Forse non ero mai entrato in quella chiesa, o forse sì quando ero bambino. Entrato o no, sicuramente la mia visita di questa estate mi ha suscitato stupore e meraviglia, è come se avessi scoperto un nuovo patrimonio artistico nel mio paese, sto parlando della chiesa S. Antonio di Padova *extra moenia* o più semplicemente S. Antonio a Valle. Per farci vedere questo meraviglioso gioiello nostrano sconosciuto a molti, è stata ideata il 7 agosto di quest'anno una festa inedita, la festa di S. Gaetano da Thiene in onore al bellissimo altare dedicato al santo che la chiesa custodisce al suo interno. Tutto il complesso è stato ristrutturato nel 1998 dalla Soprintendenza alle Belle Arti e fanno bella mostra i due altari lignei di ottima fattura di cultura barocca. Nella sinistra vi è, appunto, quello di S. Gaetano datato 1688. La statua del titolare è in legno ed ai suoi lati vi sono due pregevoli dipinti raffiguranti S. Alessio e Santa Lucia. Nell'altare maggiore vi è la statua in legno di S. Antonio di Padova incorniciato ai lati da due file di 5 piccoli antichi dipinti. Oltre agli altari ci sono alcuni epigrafi in pietra ed in particolare su quello esterno si legge l'anno della costruzione: 1647 da Giovanni Paolo Giampaolo.

Promotori della festa sono stati Gianni Manusacchio e Catia Mitri del Comitato *Ripae Cives* in collaborazione con la Parrocchia di S. M. Assunta, il Comune di Ripalimosani, il Circolo Musicale "P. Mascagni", con il patrocinio di Italia Nostra sez. Campobasso, FAI delegazione Campobasso, Le-

gambiente Molise, HEMP design.

Dopo quasi cinquanta anni, la campanella delle celebrazioni è risuonata nella valle, anticipata da una spiegazione storica del monumento accompagnata da musica sacra del duo Di Lauro di chitarra e mandolino.

Ma le sorprese quel giorno si sono susseguite l'una dopo l'altra: ad aprire la festa è stato il meritissimo riconoscimento a Raffaele Ruocco, carpentiere edile che durante la costruzione del viadotto Ingotte è riuscito a salvare l'antica chiesetta; dopo i saluti del sindaco Michele Di Bartolomeo, Gianni e Catia, che tengono in custodia la chiesa da due anni, hanno illustrato le opere artistiche al suo interno messe in bella mostra solo per questa occasione in quanto normalmente sono custoditi in luoghi più sicuri.

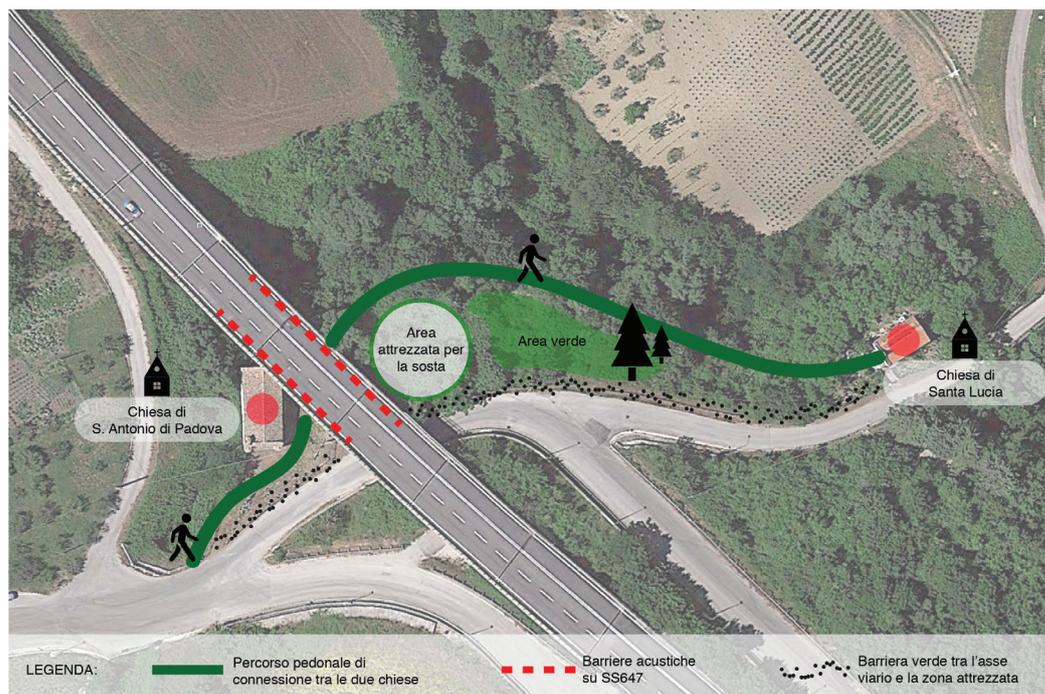
E già perché la chiesa ha bisogno di alcuni lavori per mettere in sicurezza le opere, ma non solo, è stata l'occasione per presentare alla popolazione il loro progetto di riqualificazione dell'intera area: sostituzione dei portoni d'ingresso, installazione di grate in ferro, barriere acustiche nel sovrastante viadotto, creazione di un'area verde attrezzata che unisce la chiesa di S. Antonio con quella accanto di S. Lucia atta a migliorare questa parte a valle del paese che molto spesso dimentichiamo e trascuriamo, un tempo però era molto frequentata per la presenza di una fontana dove tutti attingevano, ma oggi invece, ahimè, si sente l'odore di ben altro tipo di acqua...

La chiesa di S. Antonio a Valle non è l'unico patrimonio ripese che Gianni e Catia han-

no nel cuore, già da sempre impegnati per sensibilizzare tutto ciò che c'è di culturale e artistico nel nostro paese con le organizzazioni dei Simposio Ripa giunto alla sesta edizione, per fare un passo ancora più concreto, hanno istituito il comitato *Ripae Cives* che si occuperà appunto della salvaguardia dell'intero patrimonio ripese viste le non poche razzie di ogni tipo avvenute negli anni.

Una sensibilizzazione e protezione del patrimonio artistico è cosa necessaria e fondamentale per conservare tutto ciò che i nostri padri hanno creato con intelligenza e amore per la propria terra, molto spesso privandosi anche dei propri beni, è nostro dovere dunque tutelare tutto ciò che di bello ci hanno lasciato e consegnarli alle future generazioni.

IPOSTESI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA LA CHIESA DI S. ANTONIO DI PADOVA E LA CHIESA DI SANTA LUCIA



LEGENDA:

Percorso pedonale di connessione tra le due chiese

Barriere acustiche su SS647

Barriera verde tra l'asse viario e la zona attrezzata

Per chi volesse contribuire al progetto può contattare Gianni Manusacchio al numero 338.1916075 oppure inviare una mail a [simposioripa@gmail.com](mailto:simposioripa@gmail.com) o attraverso la pagina Facebook Simposio Ripa



La facciata della chiesa



L'altare di S. Antonio di Padova



L'altare di S. Gaetano da Thiene



Particolari della chiesa

## Raffaele Ruocco: il capo carpentiere che salvò la chiesetta dalla demolizione

Dopo averci aperto il cancello e percorso un breve ma alberato viale sapientemente coltivato e curato, ci viene incontro una persona sorridente e distinta con alcuni parenti al seguito. Chiediamo incuriositi subito la sua età in quanto la sua fisicità ci inganna non poco: classe 1924, straordinariamente mantenuti.

Dopo lo stupore iniziale, con calma entriamo nella sua bella e accogliente casa, una chiacchierata fra amici, la sistemazione della telecamera, del microfono e subito dopo il ciack, l'intervista può partire. E' una speciale testimonianza del capo carpentiere Raffaele Ruocco: siamo negli anni Settanta e durante la costruzione del viadotto Ingotte c'è la necessità, come da progetto, di demolire la chiesa S. Antonio a Valle. Ma Raffaele, per una misteriosa ragione (lui che non è nemmeno un molisano), la vuole salvare a tutti i costi. Progetta, disegna, costruisce i ponteggi fatti apposta per quella occasione, paga di tasca sua le spese aggiuntive e così riesce con maestria sia a costruire a regola d'arte il viadotto e sia a salvare la chiesa.



Un grande uomo che ha avuto l'innato senso civico e sovrintendente alle belle arti, tutta Ripa non può che avere una immensa riconoscenza verso di lui. L'intervista si può comodamente vedere nel sito [www.ripalimosanionline.it](http://www.ripalimosanionline.it) alla sezione Video Gallery.

# Una Ripa “che ti sciocca”

di Michele Moffa

Nel variegato panorama degli eventi previsti dal cartellone di Ripa-Estate 2017 ha avuto un'ottimo riscontro l'iniziativa “*Ripae Inpvlsa - Rassegna di arte, foto e cultura*”, proposta dall'Associazione C.G.M. (Centro Giovanile Missionario) ed organizzata da Antonio Iammarino e Francesco Muccino, con il patrocinio del Comune di Ripalimosani.

“*L'idea - affermano i due organizzatori - è nata con l'intento di dare un impulso positivo verso la riscoperta della bellezza sociale e paesaggistica del proprio paese. La vita del borgo oggi è spesso vista come priva di stimoli da una generazione sempre connessa con il mondo ma forse troppo poco interattiva con i luoghi della propria quotidianità*”.

La rassegna è stata quindi un input in più per invitare le nuove generazioni a riscoprire la bellezza sociale e paesaggistica del proprio paese; inaugurata il 31 luglio, alla presenza del presidente del C.G.M., Antonella Iammarino e del

sindaco di Ripalimosani, Michele Di Bartolomeo, e ospitata fino al 13 agosto in un locale sito nella piazza principale del paese, Ripae Inpvlsa ha proposto al pubblico documenti di carattere storico e opere artistiche accomunati da un unico filo conduttore, declinato sia al passato che al presente: Ripalimosani.

In particolare, durante le due settimane di apertura, sono state esposte al pubblico opere pittoriche inedite aventi a tema monumenti e simboli di Ripalimosani, realizzate da Francesco Muccino prevalentemente con la tecnica dell'acquerello, insieme a ristampe di antiche foto del paese dall'archivio Iammarino inerenti la vita della nostra comunità, libri e pubblicazioni su Ripa e merchandising vario (t-shirt personalizzate, cartoline, segnapagina..).

Ad affiancare l'esposizione anche alcuni momenti importanti: nei giorni 11 e 12 agosto all'interno della mostra è stata esposta un'antica statua della Madonna della Neve, risalente ai primi anni del 1900 e appartenente ad una famiglia ripe-

se che l'ha gentilmente messa a disposizione per l'evento; sempre l'11 agosto, invece, è stato messo all'asta un dipinto all'uovo rappresentante la Madonna della Neve realizzato da Francesco Muccino.

Una formula che, al tirar delle somme, ha funzionato molto bene, vista l'elevata partecipazione e le tante frasi positive marcate sul libro degli ospiti.

“*Un risultato che ci rende pienamente soddisfatti - il commento di Iammarino e Muccino - e che ci fa capire che abbiamo toccato le corde giuste; abbiamo rilevato, inoltre, un*

*grande interesse tra i giovani, centrando così uno degli obiettivi primari della rassegna; siamo ora più convinti che proporre il proprio paese da ottiche diverse non può fare altro che stimolare un rinnovato interesse ed entusiasmo nei confronti dei luoghi a noi cari. Ringraziamo infine i nostri sponsor che ci hanno subito appoggiato fin dall'inizio*”.

E Ripae Inpvlsa ha portato a casa anche un altro obiettivo importante: dal ricavato dei contributi sono stati donati € 500 interamente destinati al Gazzettino.



## Progetto FAI: il nostro suolo, il nostro paese

di Martina Trivisonno

Lo scorso anno gli alunni dell'attuale terza media di Ripalimosani hanno partecipato al progetto nazionale FAI.

Lo scopo era la sensibilizzazione riguardo il suolo e tutte le cose ad esso legate. Ripalimosani e il tratturo sotto i vari aspetti (culturale, artistico, scientifico, ...) sono stati al centro del lavoro e realizzato anche con registrazioni nelle zone delle Quercigliole. Grande risultato per i ragazzi, premiati dalla Regione Molise perché primi sul podio regionale. Lo scorso anno la situazione è stata simile, il tema da trattare era “*strade e paesaggi d'Italia*”.

La scelta dell'ambientazione è stata nettamente più complicata rispetto all'anno precedente poiché il luogo da descrivere, analizzare e rappresentare, tramite un file multimediale o una mappa concettuale, doveva avere sia una strada che lo percorresse sia monumenti culturali.

Due le costruzioni scelte, che hanno sempre fatto parte della storia: il viadotto Ingotte e la chiesa di S. Antonio di Padova *extra moenia* detta comunemente dai ripesi “*a valle*”.

Quali sono le cose che queste due costruzioni hanno in comune? L'una sovrasta l'altra: il viadotto è interamente costruito sopra la chiesetta, il che significa che eventuali danni alla costruzione sovrastante si riverserebbero sull'edificio sottostante. Ma il Viadotto non è di soli svantaggi. Quando si viaggia sul Viadotto, specialmente di notte, si può osservare Ripa e il suo stupendo panorama, con le sue luci e le sue case. Un panorama decisamente stupefacente!

Tutto ciò (le informazioni, i pro, i contro, le immagini, le esperienze,...) sono state interamente montate in un video che si può visualizzare sul sito della scuola.

Questo progetto ci ha aiutato a riscoprire quello che per noi può essere addirittura frivolo e banale e ci ha aiutati ad apprezzarlo.

# Una serata “incomparabile”

di Paola Di Toro

L'estate è già agli sgoccioli quando Sarah Jane Morris e Antonio Forcione fanno tappa a Ripalimosani, il 31 agosto 2017. Il teatro comunale deve accoglierli e sembra impossibile che due musicisti di fama internazionale, possano arrivare qui, in un luogo così piccolo. Ma questo spazio, posto al centro del paese, improvvisamente diventa immenso, sembra respirare piano, si colma di



visi e presenze. Il palco è il diaframma che dà impulso a questo respiro che pian piano cresce e comincia ad ansimare per la trepidazione e l'attesa. I suoni e i colori sembrano liquefarsi fino a diventare silenzio religioso, un atto di riverente accoglienza per chi fa musica ad un livello così elevato. C'è qualcuno che precede l'entrata dei due artisti ed elenca i loro successi. Per chi non lo sappia: Sarah Jane Morris è diventata famosa per il suo duetto con Jimmy Somerville in *Don't leave me this way*, i suoi album da solista, le partecipazioni al festival di Sanremo al fianco di artisti come gli Stadio, Riccardo Fogli, Noemi e progetti musicali internazionali di reinterpretazione in chiave jazz e raffinata sperimentazione. Antonio Forcione il chitarrista e compositore che la spalleggia, di origini molisane, vive da diversi anni a Londra e vanta numerose collaborazioni con artisti come Phil Collins, Zucchero, Pino Daniele. Ma le notizie sono soffiate velocemente, quasi in maniera

dimessa, nella consapevolezza che elencare un curriculum è un atto quasi burocratico e la burocrazia nulla ha a che fare con la musica. Sarà la musica a parlare. E loro entrano. La cantante è vestita di rosso, un abito lungo e largo, ricci fluenti e vaporosi, anch'essi rossi. E' senz'altro il colore della sua voce. E' prorompente e questa pienezza presagisce lo spessore del suo timbro. Appena le esce dal petto, il silenzio è rotto irrimediabilmente. Dal silenzio sanguinano le emozioni. Perché i suoni sono forti, squarciano, s f i b r a n o . Sono ferite suturate solo dai momenti in cui l'artista sussurra, a c c a r e z z a , piange. Tutto

e solo con l'ago luccicante delle corde vocali. Antonio Forcione ha un aspetto normale, tranne che avere la chitarra al posto di un braccio. Fa dello strumento un'appendice sonora che lui irrorra con la naturalezza del flusso sanguigno. Il ritmo, la melodia è un fiume in piena e la chitarra un delta attraverso cui fluiscono e si convogliano le note. Sarah Jane Morris annega e fa annegare in questo mare, tanto che non sembra più muoversi sul palco, ma fluttuare come un sughero sull'onda della musica. Intorno c'è un residuo di estate, il paese, con una parte delle case in rovina, che perdono mattoni come foglie, sembra accartocciarsi su questo nuovo cuore, piegarsi e commuoversi quando la cantante simula, in uno dei pezzi più belli, il dolore di una donna che subisce violenza. Tutti ci rimangono dentro e si stratificano in questi sedili di pietra che ormai graduano verso l'alto la misura dell'emozione. La sensazione che rimane è quella di un universo perfetto, dove la

musica è l'unica legge di gravità capace di catalizzare anche un piccolo centro come Ripalimosani facendolo rimanere in equilibrio. Ecco è proprio questo il paragone: l'arte è il luogo dove tutto è possibile, dove il piccolo e il grande convivono,

dove tutto ritorna per assecondare un misterioso movimento, anche chi in apparenza se n'è andato. L'unica risposta possibile alla domanda posta dal titolo dell'album presentato da questi due artisti “incomparabili”: *Compared to What*.

## I giovani che si fanno onore

di Mario Tanno

E' Antonio Tartaglia, figlio del conoscitissimo dottor Leonardo di Ripalimosani che da anni opera nell'ospedale “Ca' Foncello” di Treviso, il vincitore del Premio Cesare Pavese 2017 nella sezione “Pavese Giovani” con il racconto: *“Sullo stesso marciapiede”*.



Antonio, dopo la Licenza Liceale, si è iscritto alla Facoltà di Psicologia che frequenta all'Università di Padova e ogni anno torna a Ripalimosani con la famiglia per trascorrere le vacanze estive e per salutare l'amata nonna Lucia ultracentenaria (102 anni a novembre). Ama scrivere racconti legati al proprio vissuto non disdegnando un po' di fantasia e di creatività. Il Premio Cesare Pavese, giunto alla XXXIV edizione, si tiene a Santo Stefano Belbo (CN), paese dello scrittore, e ogni anno premia gli scrittori e gli intellettuali che hanno saputo trasmettere il legame con il territorio, il valore dell'impegno civile o fornire punti di vista stimolanti su tematiche attuali. Il Premio ha una sua rilevanza perché è andato, anche in passato, a scrittori di fama nazionale e ad altri personaggi importanti conosciuti nel mondo della cultura. Il racconto ben strutturato è costruito intorno alle riflessioni di un giovane che, dopo l'esame di maturità, vive una crisi esistenziale di cui percepisce l'incerto esito. *“La fine della maturità si era portato via tutto quello che era stato fino allora. L'idea che mi ero fatto di me in quel momento era quella di un cavaliere ariostesco che vagava qua e là senza alcuna meta prefissata”*. Ma un incontro inatteso sembra essere l'elemento che può forse segnare l'inizio di una svolta e di un riscatto nel suo travagliato percorso. L'incontro con uno stravagante personaggio avuto per caso, appunto “sullo stesso marciapiede” incuriosisce il giovane che lo segue, lo tallona insistentemente. Avviene così l'incontro tra due solitudini, una giovanile, l'altra avanzata negli anni. I dialoghi che ne scaturiscono riguardano le problematiche attuali del mondo che va a rotoli, della società che uccide la natura, delle pubblicità che creano caos, dell'incomunicabilità dell'uomo che porta in sé un senso di inadeguatezza e di insoddisfazione, di temi filosofici di cui il giovane cerca di farne tesoro. Una cosa, però, unisce le loro sensibilità: la bellezza dell'arte, con particolare riferimento alla musica, l'unica che può salvare entrambi da eventuali ricadute. Il racconto è scritto bene e ti tiene col fiato sospeso fino alla fine.

L'architettura internazionale di Marco Rateni di origini ripesi

# I miei giardini musicali

**M**arco Rateni di origini ripesi dalla parte del padre, Michele, è il creativo che c'è dietro il progetto MR landart: riqualificazione di giardini, aiuole, ville, terrazzi, balconi ed ambienti domestici attraverso il green design e la musica. 28 anni ed una laurea in Architettura, Marco formula così la sua intenzione artistica: "Volevo creare un connubio tra musica e giardino, così mi venne l'idea di progettare e realizzare ispirandomi ai colori ed alle forme delle copertine dei dischi".

Così nel mese di Maggio, Marco ha preso in gestione un'area verde del capoluogo molisano e l'ha riqualificata disegnandovi sopra un occhio blu, come quello della copertina Adrenalize, dei Def

*casa Kaufmann (La casa sulla cascata), il lago di Chiemsee o la riserva naturale di punta Aderci".*

Dopo un periodo trascorso tra Stati Uniti e Scozia, nel mese di Settembre Marco ha preso parte alla manifestazione Or-



Marco Rateni con suo fratello Giovanni

ticolario, tenutasi a Cernobbio (CO), avendo passato la selezione di progettisti chiamati ad esporre i propri progetti nello spettacolare contesto di Villa Erba.

farlo necessita di aiuto e consapevolezza da parte dei cittadini. Qui si riporta un progetto che egli avrebbe per il comune di Ripalimosani, che per lui costituisce la sua seconda casa. "Nel mese di ottobre del 2016, ho conosciuto due ragazzi nigeriani: Marian e Zamis. Abbiamo trascorso un pomeriggio assieme perché ero curioso di ascoltare le loro storie e ciò che mi è rimasto più tristemente impresso, non è stato il come sono arrivati in Italia, né i sacrifici che hanno dovuto fare per poterselo permettere, né la lontananza dalle proprie famiglie; ma il senso di vuoto che avvertivano giorno dopo giorno. Il non avere altro che un corso per imparare la lingua italiana due ore a settimana. Così, tra una chiacchiera e l'altra, pensavo ad un modo per donare a queste tante persone che giungono nei nostri paesi, uno spazio dove poter trascorrere il proprio tempo, rendendosi anche socialmente utili. E.. perché non costruire uno spazio temporaneo nelle vicinanze della scuola elementare "Alighieri", con il contributo di tutti, a partire dall'amministrazione, dove oltre a fornire un punto di incontro ed aggregazione sociale per queste persone, si potrebbero anche promuovere iniziative di educazione ambientale per i bambini con l'uso di orti pedagogici ed iniziative di carattere culturale?".

"New Born", come la canzone dei Muse, dedicata a due ragazzi (anche loro di origini ripesi), costretti ad emigrare per mancanza di lavoro è il titolo di questo bozzetto il cui significato si lega al testo della canzone: rabbia ed amarezza inespresa, portano le persone ad allontanarsi.

Il dialogo è l'unico modo per ricucire sentimenti danneggiati.

La copertina utilizzata questa volta è "Non solo jazz" di Leo Quartieri, noto volto del panorama musicale molisano.



"New Born", bozzetto per un progetto sociale nel comune di Ripalimosani



"Little girl's eyes" - Campobasso

Leppard. Per farlo, egli ha utilizzato risorse locali ed alcuni frammenti di pietre riportate come souvenir dai vari posti del mondo: "Quando passo per la rotonda e vedo quei colori, mi tornano in mente i luoghi che ho visitato, come

Qui Marco si è ispirato alla copertina dei Pink Floyd *Dark side of the moon*, per la realizzazione della sua nuova opera. Tante le idee e le iniziative che Marco vorrebbe portare a compimento, sia per il privato che per la comunità, ma per

Le sagome umane che danzano in cerchio, diventano arredi dalla doppia funzione: contenitori di colture pedagogiche e sedute. Il nero di fondo è riproposto con l'uso di Pietra "Nero ebano", mentre le linee che contribuiscono all'idea di movimento, sono LED posti a terra per l'illuminazione notturna. Un esempio questo che molti comuni come Ripalimosani potrebbero adottare.

Per info si può consultare il sito web: [www.mrlandart.com](http://www.mrlandart.com).

# Ripa in cifre: dati e curiosità

di Michele Moffa

**L**a redazione del Gazzettino non annovera esperti di statistica ma ci siamo voluti ugualmente cimentare con i numeri; e così, dopo esserci procurati i dati inerenti le persone residenti a Ripalimosani (aggiornati al 16 ottobre 2017), ci siamo divertiti a tirare fuori cifre e curiosità sul nostro paese e chi lo ha eletto a propria residenza.

Non è certo un'indagine statistica vera e propria (quelle le lasciamo fare a chi ne ha le competenze), ma poco più di un gioco a "dare i numeri" sul nostro paese. Come prima cosa viene spontaneo chiedersi "Quanti siamo?": alla data del 16 ottobre 2017 a Ripa risultavano residenti 3038 persone, con una leggerissima prevalenza di maschi (1523) sulle femmine (1515).

Il traguardo dei 100 anni però è appannaggio femminile: sono tre le donne che l'hanno

All'altro lato della lista i più giovani: al momento della rilevazione l'ultimo ripese venuto al mondo aveva appena 8 giorni; in buona compagnia, visto che dall'inizio del 2017 e fino al 16 ottobre di fiocchi rosa e azzurri in paese se ne sono contati 16. L'età media si attesta appena al di sopra dei 44 anni.

Tra i nomi di famiglia, quello più diffuso è Trivisonno, portato da 124 persone; molti di meno i Di Cillo (84), Cristofaro (70), D'Alessandro (69), Sabetta (60), Marinelli (59), Lanese (53), Palermo (45) e Sollazzo (39); tra i cognomi originari di altri paesi molisani, i più diffusi sono Mignogna e Moffa (18 persone a testa), Ciocca (15), Zurlo (14) e Carrelli (13).

In totale si contano 791 cognomi diversi tra i residenti ripesi di cui ben 372 hanno un solo "rappresentante".

Il nome di persona più diffuso è Maria: per 185 ripesi è il primo nome di battesimo, altre 52 lo portano come secondo nome; in 117 casi comunque Maria si lega ad un secondo nome: per 21 volte è seguito da Teresa, per 19 da Rosaria e per 14 da Antonietta. Per gli uomini prevale il nome di Antonio portato da 145 persone (in

altri 15 casi funge da secondo nome); sono invece 83 i ripesi che portano il nome del patrono San Michele, ai quali si aggiungono gli 8 che lo portano come secondo nome, 8 Michela, 4 Michael, 2 Micaela, 1 Michelantonio, 5 Michelino e

5 Michelina. Buona diffusione anche per Giuseppe (82), Giovanni (80) e Nicola (68).

In totale i ripesi portano 655 nomi di battesimo diversi, di 336 di questi se ne può fregiare una sola persona.

Con la presenza di 791 cognomi e 655 nomi diversi le combinazioni sono praticamente illimitate eppure si registrano diversi casi di perfetta omonimia: i Nicola Trivisonno a Ripa sono ben 9, 7 i Giovanni Di Cillo e i Michele Trivisonno, 6 persone si chiamano invece Antonio Rateni, così come Angelo Trivisonno e Teresa Trivisonno. Sono 2604, invece, i ripesi che non hanno omonimi in paese.

I ripesi celibi sono 694, 568 le nubili, 1536 sono i coniugati, 38 i divorziati; i vedovi e le vedove sono 202 con una netta prevalenza femminile (ben 170 contro soli 32 uomini).

Particolarmente prolifici gli anni Sessanta: i nati nel 1965 sono 69, 63 nel 1966 e 62 nel 1964; i nuovi arrivi nel 1979 sono stati 54 mentre le classi 1955 - 1967 - 1968 ne hanno contati 52 ciascuno. Il decennio che registra il maggior numero di nati è quello 1960-1969 (524), a fronte dei 460 del decennio successivo.

Tra le località di nascita (297 posti diversi) la fanno da padrone Campobasso (1540 persone) e Ripa (761); segue Riccia (33), poi Roma (26), Termoli (25) e Rosario (24), prima tra le località straniere. La provincia di Campobasso totalizza 2566 persone; le più presenti, a seguire, sono Na-

poli (43), Isernia (42), Foggia (34) e Roma (31). Rappresentate tutte le regioni tranne Valle D'Aosta e Umbria: 2608 i molisani di nascita, 98 i campani, 57 i pugliesi, 37 i laziali, 14 i piemontesi, per citare le più ricorrenti.

I nati all'estero sono 161, in ben 31 Paesi diversi: 29 persone in Argentina, 16 in Germania, 15

*Tra i nomi di famiglia Trivisonno è il più diffuso*

*L'anno più prolifico il 1965 con 69 nascite*

superato (la più anziana ha 102 anni, la seconda 101 e la più "giovane" 100 anni compiuti a marzo scorso); ben nutrita comunque la schiera degli ultranovantenni, considerando che i nati tra il 1919 e il 1927 sono 24.

in Svizzera, 14 in Venezuela, 11 in Canada e altrettanti in Romania mentre, ragionando per continenti, 2949 persone sono nate in Europa, 3 in Africa, 78 in America, 6 in Asia e 2 in Oceania.

Infine un numero particolarmente significativo in un momento storico in cui si parla (spesso a sproposito) di accoglienza e di integrazione di culture diverse: nel nostro paese convivono persone con ben 18 cittadinanze differenti. Il dato, che non comprende gli ospiti dei progetti di accoglienza presenti sul territorio, evidenzia la presenza, oltre ai 2992 cittadini italiani, di 10 rumeni, 6 moldavi, 4 bosniaci, 4 senegalesi, 3 brasiliani, 3 cubani, 2 ciascuno per Argentina, Colombia, Filippine, Indonesia, Kazakistan e Repubblica Ceca e, infine, un croato, un polacco, un russo e un ucraino.

Da Campodipietra a Londra, l'esperienza di Salvatore Griguolo

# Un arbitro 6.0

di Michele Moffa

**D**al torneo di Campodipietra alla finale dello "Star Sixes" a Londra, passando per le tante competizioni al "Palacalcetto" di Ripalimosani: può essere esplicitato con queste tre tappe il percorso di Salvatore Griguolo, arbitro impegnato soprattutto sui campi di calcio a 5.

Un percorso però molto più articolato, con innumerevoli tappe intermedie; campobassano di origine ma da oltre dieci anni residente a Ripalimosani, dove è molto conosciuto per la sua attività di direttore di gara, Salvatore non ama mostrare i suoi trofei ma di medaglie al petto gliene sono state appuntate tante.

Gli chiedo di raccontare al Gazzettino la sua storia e così ci vediamo a casa sua, dove facciamo una piacevole chiacchierata che parte da una domanda obbligata: cos'è lo Star Sixes? E al mio (scontato) input spiega che si tratta di una manifestazione ideata per promuovere il calcio a 6, una disciplina nata in Romania diversi anni fa, che sta avendo sempre più estimatori e praticanti. "Un mix - spiega Salvatore - tra calcio a 5 e calcio a 11 che piace e che sta facendo diffondere sempre più questa variante, tanto che dal 2010 con cadenza annuale si svolgono i campionati europei di calcio a 6. Quest'anno si è svolta anche la prima edizione dello Star Sixes, paragonabile al campionato Mondiale". Palcoscenico dell'evento è stata la O2 Arena di Greenwich, protagonisti centoventi ex calciatori che hanno indossato le maglie delle 12 Nazionali di appartenenza (Inghilterra, Spagna, Messico, Scozia, Portogallo, Danimarca, Germania, Francia, Nigeria, Cina, Brasile e

Italia). Tante le leggende del calcio mondiale scese in campo come, solo per citarne alcune, Roberto Carlos, Dida, Rivaldo, Gerrard, Owen, Neville, Frey, Djorkaeff, Desailly, Candelà. Ballack, Nuno Gomes, Puyol, Mendieta, Morientes. A difendere i colori italiani i quattro campioni del mondo Del Piero, Amelia, Barone e Oddo, insieme a Fiore, Zauri, Di Canio, Ravanelli, Di Livio e Del Vecchio. Un parterre di eccezionale livello, che non ha lasciato indifferente il nostro Salvatore, unico italiano tra gli otto direttori di gara della manifestazione: "Trovarmi catapultato in quel contesto è stato molto emozionante; alla partita inaugurale Inghilterra - Spagna inizialmente mi sono chiesto cosa ci facessi tra quei mostri sacri del calcio mondiale fino ad allora visti solo in Tv. Ma il livello della manifestazione non permetteva distrazioni e ogni emozione l'ho dovuta mettere da parte per concentrarmi sul mio compito".

Oltre alla gara di esordio, Salvatore ha arbitrato altre sei partite, compresa la finalissima vinta dalla Francia per 2 a 1 sulla Danimarca; gare molto tirate, da come testimonia lui stesso: "In campo c'erano dei professionisti e nessuno aveva voglia di perdere, perciò anche a noi arbitri era richiesta la massima attenzione. Molto diversa l'atmosfera fuori dal campo: eravamo ospitati in un hotel a 5 stelle e tra i giocatori c'era un atteggiamento allegro e rilassato." Salvatore Griguolo non è nuovo a palcoscenici importanti: tra l'altro, ha arbitrato per 12 anni le finali nazionali di calcio a 5 e calcio a 8 della Soccer League e dal 2013 ha preso parte a tutte le edizioni dei Campionati Europei di calcio a 6; abituato quindi a "fischiare" in contesti



Salvatore Griguolo (a sinistra) con Carles Puyol

molto competitivi ma "a Greenwich ho vissuto un'esperienza totalmente diversa da quelle precedenti" commenta. Ma come è finito allo Star Sixes il fischierto molisano? "L'organizzazione, per la parte relativa all'arbitraggio, si è rivolta alla UKMA, una federazione di arbitri alla quale appartengo; da qui a trovarmi a Londra il passo è stato breve". Il suo cammino in questo mondo però parte da lontano: "Ho iniziato ad arbitrare nel 1995 al torneo di Campodipietra e - prosegue - se ho raggiunto obiettivi importanti devo ringraziare chi mi ha dato fiducia in questi anni;

un ringraziamento speciale va a Domenico Prognà e allo staff del torneo del PalaCalcetto, che mi hanno dato grosse opportunità di crescita." Sull'edizione 2018 dello Star Sixes e su una sua eventuale partecipazione, Salvatore commenta solo con un "vedremo"; una risposta generica che lascia aperte tutte le ipotesi. Anche quella che l'anno prossimo, in qualche parte del mondo, i migliori ex calciatori del pianeta si trovino di nuovo ad essere redarguiti per i loro comportamenti non regolamentari da un arbitro che si è fatto le ossa sui campi del lontano Molise.

## Bocce: la coppia D'Alessandro-Tudino colpisce ancora

Domenica 15 ottobre 2017 a Castel del Giudice (IS), organizzato dalla locale società "Castellana", si è svolto il trofeo "Melise", una manifestazione regionale a coppie che vedeva in gara i bocciatori di tutte le società presenti in Molise. Al termine di una gara appassionante i colori della bocciatura "Morgione" di Ripalimosani salivano i gradini più alti del podio con la collaudatissima coppia Giuliano D'Alessandro e Nicola Tudino.

I vincitori hanno avuto la meglio sul duo di casa formato da Rino Cavaliere e Antonio Compagnone. Ai due vanno i più fervidi auguri da parte del Gazzettino.



Per ricevere sul cellulare notizie ed avvisi del Comune di Ripalimosani occorre registrarsi al servizio gratuito SMS e Messaggi WhatsApp con due passaggi:

1. inviare un SMS al numero 392 9972004 scrivendo nel messaggio la parola 'ripalimosani';
2. memorizzare il numero 380 2030089 in rubrica contatti come nuovo numero: si attiverà il collegamento WhatsApp.

N.B. Per chi non ha WhatsApp basta il passaggio n.1: riceverà le notizie con SMS.

Per problemi o informazioni contattare l'Ufficio Stampa al n. 339 2379880.

## L'arrivo di Cammina Molise e lo sport che abbatte le barriere

Pioniera in ogni senso ancora una volta questa estate "Cammina, Molise!", la manifestazione che mette in marcia una regione insieme al resto del mondo, ha fatto centro.

Quest'anno nell'ampio cerchio che ha coinvolto istituzioni, associazioni, professionisti, amanti del bello e della natura, c'era anche il Comune di Ripalimosani, che per l'occasione, oltre a curare l'accoglienza, ha messo in campo iniziative di spessore sociale.

Una per tutte la partita di calcio tra migranti di un tempo e migranti odierni. Sul campo si sono 'incontrati' l'Argentina (con una selezione di Mar de Plata guidata da Armando Manzo) e la squadra locale con tre calciatori nuovi: ragazzi minori non accompagnati del centro di accoglienza del paese. L'arrivo del grande gruppo di camminatori è stato un momento di grande festa, dove alla cultura e al movimento di sono uniti cibi e bevande genuini.



## Due giorni di festa per il Santo Patrono

Un weekend dedicato al Santo Patrono San Michele: l'omonimo comitato festa ha organizzato, accanto ai momenti religiosi, l'evento "Ripa in festa", due serate in una tendostruttura montata nella piazza principale del paese.

Prima 'Pizza in piazza' con due forni a disposizione per ridurre al massimo i tempi di attesa e la compagnia dei musicisti di Gambatesa. Poi la serata gastronomica con le hit dell'estate e gustosi cocktail.



## Collocato un defibrillatore a disposizione della cittadinanza

Collocato, con una piccola cerimonia inaugurale, un punto defibrillatore a Ripalimosani in via San Michele, accanto alla farmacia del paese. L'apparecchio di nuova generazione è a disposizione della comunità per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza che, purtroppo, occorre mettere in conto. Proprio per l'intervento immediato che può salvare la vita, un gruppo di persone (dipendenti comunali, rappresentanti di associazioni, singoli cittadini...) ha già effettuato il corso per l'utilizzo e sa come comportarsi in caso di intervento.

La macchina, donata dalla Regione Molise al Comune, è stata collocata dentro una apposita teca, dotata di videosorveglianza h24, che all'occorrenza va sganciata. Appena viene aperta la teca, l'apparecchio in ogni caso fa scattare un forte allarme che allerta la popolazione.

Il defibrillatore è una macchina in grado di rilevare le alterazioni dell'attività elettrica del cuore ed erogare un scarica elettrica quando necessario. Chi lo utilizza, come nel caso di Ripalimosani, ha seguito un corso specifico e sa come utilizzarlo. Quelli semiautomatici guidano il soccorritore nelle manovre in attesa che arrivi il pronto soccorso.

## Incontro con gli operatori economici della Zona Industriale

Incontro dell'amministrazione comunale con gli operatori economici della zona industriale per raccogliere esigenze e richieste di un'area importantissima per il territorio comunale attraverso un confronto aperto e diretto. L'iniziativa è nata anche dalle istanze di alcuni operatori di quell'area per costruire insieme un percorso utile a tutti. La riunione si è tenuta nella sede della FGCI (Federazione Gioco Calcio) da poco inaugurata e modello di avanzata tecnologia edilizia.

## ‘Piglia la Puglia!’ Da Made in Sud Santino Caravella

Serata di comicità targata *Made in Sud* con Santino Caravella, comico foggiano e anche cantautore, noto per i suoi tormentoni “Piglia la Puglia!” e “Sto messo male malemale”. Risate ed intrattenimento con umori e valori tipici di un Meridione che affronta ogni giorno le note difficoltà con ironia. L’iniziativa del cartellone RipaEstate 2017 è stata realizzata dall’amministrazione comunale che ha scelto di puntare su alcuni nomi di maggior richiamo capaci di soddisfare ogni gusto.

## Una Lim per la scuola, la regala il comune

L’attendevano da tempo alunni ed insegnanti: un’altra Lim, la lavagna elettronica tanto importante nella didattica odierna, è stata acquistata dal Comune di Ripalimosani per gli alunni del paese.

Con delibera di giunta l’amministrazione guidata da Michele Di Bartolomeo ha risposto all’appello dei docenti di elementari e medie impegnando una somma pari ad Euro 1.500, trasferita all’istituto con contributo finalizzato proprio all’acquisto dello strumento didattico.

La nuova Lim è stata collocata in una delle classi che ne era ancora sprovvista, per garantire a tutti gli studenti in ogni tappa del percorso di crescita, le migliori condizioni per un apprendimento moderno.

## Alla scoperta delle piante autoctone, un orto botanico attorno alla scuola

Il giardino della scuola di Ripalimosani, che è stato di recente ripulito, diventerà la sede per gli impianti di una serie di piante officinali e piantine autoctone da seguire e studiare. E’ infatti partito il progetto che punta all’educazione a sani stili di vita per un benessere generale dell’organismo. E intorno all’edificio ci sarà un piccolo orto botanico.

Artefice l’associazione Borghi della Salute che con il Comune ha un accordo in corso. L’obiettivo è trasmettere valori, principi e conoscenze per mettere in pratica abitudini alimentari, naturalistiche, culturali e motorie corrette. Prima tappa è stato l’incontro per formare i formatori. Docenti e genitori hanno incontrato Marco Tagliaferri, presidente dell’associazione proponente, che ha esposto nei dettagli il progetto che prevede un percorso didattico naturalistico e salutistico alla scoperta delle piante autoctone del Molise.

## L’inglese giocando con la musica: progetto del Comune nella scuola dell’Infanzia

Via all’inglese innovativo per i piccoli della Scuola dell’Infanzia a Ripalimosani. Quest’anno il Comune, che di norma sosteneva la scuola con un contributo economico, ha deciso di far giungere le risorse attraverso progetti diretti. Così ha realizzato il progetto “Lingua inglese e kindermusic”, metodo all’avanguardia nell’acquisizione della lingua che punta a sviluppare completamente ed in modo intuitivo le innate potenzialità di apprendimento di ciascun bambino.

L’iniziativa, avviata in collaborazione con l’Accademia Britannica International House, ha preso il via, prevede una lezione a settimana per l’intero anno scolastico ed è sostenuta economicamente dall’amministrazione comunale, senza naturalmente alcun onere a carico delle famiglie.

Attraverso musica, immagini e movimento, i bambini vivono momenti di gioco didattico volto a stimolare le capacità cognitive, linguistiche e socio-emotive. Permettere ai bambini di entrare in contatto con altre lingue, influenza non solo l’apprendimento futuro ma anche l’atteggiamento nei confronti di altre culture con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale.

## Mare e terme a Torre Canne

Organizzata anche quest’anno dal Comune di Ripalimosani il soggiorno al mare con la possibilità di fruire dei trattamenti termali. L’iniziativa, alla settima edizione, è rivolta a chi desidera fare una vacanza in gruppo, con persone conosciute, con autobus che prende e riporta in piazza, a prezzi convenzionali perché il numero permette di fruire di forti sconti. Non un soggiorno gratuito per soli anziani, ma un viaggio di gruppo al quale ognuno partecipa a spese proprie. Il Comune, come incentivo, organizza il tutto e paga l’autobus. Quest’anno una ventina di persone ha trascorso tredici giorni a Torre Canne, in Puglia.

## Accogliere bene. A Ripalimosani la Scuola di Comunità

Prima Scuola di Comunità a Ripalimosani, realizzata dall’Università di Ferrara in collaborazione con la cooperativa “Il Piccolo Principe” che gestisce la comunità per minori di Limosano.

Una summer school patrocinata dal Comune, un percorso di quattro giorni durante i quali i partecipanti, prevalentemente operatori del sociale, si sono formati e si sono confrontati sul delicato ruolo di chi opera con famiglie multiproblematiche. Un’iniziativa fortemente innovativa e quanto mai attuale e necessaria.

## L'AGENDA DEL GAZZETTINO

## REGOLA:

1. I nomi di nati, morti e matrimoni, sono reperiti all'anagrafe del comune di Ripalimosani.
2. Per i ripesi residenti all'estero vanno fatte le opportune comunicazioni.
3. I nomi di lauree e anniversari vari (nozze d'oro, d'argento, ecc.) vengono pubblicati dietro segnalazione dei diretti interessati. L'aggiunta di una foto prevede un contributo volontario.

Inviare tutte le comunicazioni alla e-mail: [ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com](mailto:ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com)

## FIOCCHI AZZURRI

**Giuseppe Marino**  
di Antonio e De Mitri Luana  
è nato a Campobasso  
il 22-11-2016

**Roberto Palladino**  
di Francesco e D'Agostino  
Antonia è nato a Campobasso  
il 08-04-2017

**Emanuele Mazzella**

di Roberto e Gianfrancesco  
Antonella è nato a Campobasso  
il 11-04-2017

**Michele Masiello**  
di Luigi e Zaimu Aliona  
è nato a Campobasso  
il 09-05-2017

**Gabriel Silva**  
di Toni e Giardiello Ilenia

è nato il 06-07-2017

**Alessandro Coloccia**  
di Leonardo e Messore  
Francesca è nato a Campobasso  
il 13-07-2017

**Mathias Vizzarri**  
di Giuseppe e Perez Beltran  
Norma è nato a Campobasso  
il 12-09-2017

**Enrico Ferente**  
di Gianluca e Silvestro Valentina  
è nato a Campobasso  
il 08-10-2017

**Enea Soardi**  
di Damiano e Miniello Veronica  
è nato a Monteisala (BS)  
il 24-10-2017

## FIOCCHI ROSA

**Stefania Minadeo**  
di Roberto e D'Uva Edda  
è nata il 18-03-2017

**Clara Caterina**  
di Roberto e Trivisonno  
Francesca è nata a Chieti  
il 11-04-2017

**Alice Vitantonio**  
di Antonio e Di Nunzio Patrizia  
è nata a Campobasso  
il 17-06-2017

**Marianna Trivisonno**  
di Roberto e Loreto Fabiana  
è nata a Campobasso  
il 28-06-2017

**Eleonora Felice**  
di Paolo e Tullio Sonia  
è nata a Campobasso  
il 01-08-2017

**Nicole D'Alessandro**  
di Giuseppe e Di Cillo Simona  
è nata a Campobasso  
il 23-08-2017

**Emma Zuppardo**  
di Angelo e Quicquaro  
Francesca è nata a Rovigo  
il 23-09-2017

**Olimpia Sollazzo**  
di Pino e Giulia Menziotti  
è nata ad Ascoli Piceno  
il 30-09-2017

**Giulia Di Monaco**  
di Maurizio e Melantino Serena  
è nata a Campobasso  
il 16-10-2017

**Giulia Cristofaro**  
di Roberto e Costanzi Lara  
è nata a Pescara  
il 20-10-2017

**Elisa Graniero**  
di Nunzio e Palermo Angela  
è nata a Campobasso  
il 23-10-2017

**Azzurra Maria Trivisonno**  
di Stefano e Fasciano Maria  
Teresa è nata a Campobasso  
il 12-11-2017

## FIORI D'ARANCIO

**Guerrizio Stefano e  
Mistichelli Veronica**  
il 09-06-2017 a Campobasso

**Minardi Federico e  
Tavaniello Siria**  
il 10-06-2017 a Campobasso

**D'Alessandro Alexander e  
Mastrogiacomo Francesca**  
il 17-06-2017 a Castropignano

**Trivisonno Valentino e  
Sabetta Sara**  
il 14-08-2017 a Ripalimosani

**Di Cesare Raffaele e  
Di Renzo Simona**  
il 17-08-2017 a Campobasso

**Lorenza Angelo e  
Fanelli Antonia**  
il 17-08-2017 a Limosano

**Sollazzo Giuseppe e  
Cannavina Piera**  
il 20-08-2017 a Sassinoro (BN)

**Cannavina Antonio e  
Sabetta Claudia**  
il 02-09-2017 a Ripalimosani

**Piedimonte Costantino e  
Colitto Ilaria**  
il 10-09-2017 a Fossalto

**Mitri Luca e  
Vasciarelli Mara**  
il 21-09-2017 a S. Severo (FG)

**Di Monaco Pierluigi e  
Alessio Annalisa**  
il 08-10-2017 a Cannavà di  
Rizziconi (RC)

**Palermo Antonio e  
Casacci Susanna**  
il 04-10-2017 a  
Casalecchio sul Reno (BO)

## NOZZE D'ORO

**Tudino Giovanni Pietro  
e D'Amore Maria Teresa**  
il 28-10-2017 a Ripalimosani

**Miniello Antonio (Toto')  
e Sabetta Annette**

nel mese di aprile 2017  
a Perth (Australia)

**Longano Valerio  
e Capasso Annamaria**  
il 23-10-2017 a Roma

## NOZZE DI FERRO



**Tudino Pasquale  
e  
Di Lauro Assunta**  
il 27 gennaio 2017  
a Ripalimosani



**AMICI SCOMPARSI**

- |                                                                                             |                                                                                                    |                                                                                                 |               |                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Santoro Concetta</b><br>ved. Brunetti,<br>è deceduta a Colborn (Canada)<br>il 22-04-2017 | è deceduta a Toronto (Canada)<br>il 05-06-2017                                                     | <b>Sabatino Maddalena</b><br>di anni 97<br>è deceduta a Campobasso<br>il 30-07-2017             | il 28-07-2017 | <b>Rateni Antonio</b><br>di anni 81<br>è deceduto a Ripalimosani<br>il 26-08-2017                    |
| <b>Falco Giuseppe</b><br>è deceduto a Ripalimosani<br>il 03-05-2017                         | <b>Donato Trivisonno</b><br>di anni 80<br>è deceduto a Toronto (Canada)<br>nel mese di giugno 2017 | <b>Piunno Jolanda, ved. Rateni,</b><br>di anni 86<br>è deceduta a Ripalimosani<br>il 01-08-2017 |               | <b>Marinelli Michele</b><br>di anni 73<br>è deceduto a Toronto (Canada)<br>il 06-10-2017             |
| <b>Di Cillo Michele</b><br>di anni 51<br>è deceduto a Ripalimosani<br>il 06-05-2017         | <b>Varanese Giuseppe</b><br>di anni 81<br>è deceduto a Toronto (Canada)<br>nel mese di giugno 2017 | <b>Del Negro Giuseppe</b><br>Maresciallo CC<br>è deceduto a Campobasso<br>il 02-08-2017         |               | <b>Rateni Giovanni</b><br>di anni 82<br>è deceduto a Rosario (Argentina)<br>nel mese di ottobre 2017 |
| <b>Pellecchia Evelina</b><br>è deceduta a Ripalimosani<br>il 25-05-2017                     | <b>Martino Francesco</b><br>di anni 80<br>è deceduto a Campobasso<br>il 05-07-2017                 | <b>Stigliani Vincenzo</b><br>di anni 47<br>è deceduto a Campobasso<br>il 03-08-2017             |               | <b>Trivisonno Antonio</b><br>di anni 83<br>è deceduto a Campobasso<br>il 30-10-2017                  |
| <b>Sabetta Antonietta Maria</b><br>di anni 62<br>è deceduta a Campobasso<br>il 02-06-2017   | <b>Mitri Giovanni</b><br>di anni 79<br>è deceduto a Cleveland (USA)<br>il 10-07-2017               | <b>Zingaro Maddalena</b><br>ved. Bernardo<br>è deceduta a Vinchiaturo<br>il 20-08-2017          |               | <b>Piano Nicola Domenico</b><br>di anni 77<br>è deceduto a Ripalimosani<br>il 30-10-2017             |
| <b>Grassi Gianluigi</b><br>di anni 40<br>è deceduto a Larino<br>il 03-06-2017               | <b>Di Bartolomeo Michele</b><br>di anni 89<br>è deceduto a Campobasso<br>il 16-07-2017             | <b>Giangiobbe Omar</b><br>di anni 62<br>è deceduto a Rosario (Argentina)<br>il 22-08-2017       |               | <b>Loffredo Annunziata Assunta</b><br>di anni 61<br>è deceduta a Ripalimosani<br>il 03-11-2017       |
| <b>Cristofaro Maria</b><br>ved. Paglia, di anni 86                                          | <b>Colella Angiolina</b><br>di anni 94<br>è deceduta a Ripalimosani                                |                                                                                                 |               |                                                                                                      |

**CONFETTI ROSSI**

- |                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Muccino Francesca</b> di Franco e Iammarino Rossana ha conseguito la Laurea in Tecniche Diagnostiche presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza il 31-03-2017 | ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università del Molise a Campobasso il 10-04-2017                                   | <b>Sollazzo Michele</b> di Nicola e Di Lauro Rosamaria ha conseguito la Laurea triennale in Comunicazione Digitale e Dams settore Gaming - Link presso il Campus Universitario degli Studi di Roma il 24-10-2017 | <b>Sabatino Roberta</b> di Gaetano e Di Nunzio M. Antonietta ha conseguito la Laurea triennale in Economia e Gestione delle Imprese, delle Aziende e dei Servizi Sanitari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Roma il 06-11-2017 |
| <b>Fanelli Emanuela</b> di Saverio e Camposarcuno Carmela                                                                                                              | <b>Palermo Fiorenza</b> di Michele e Marcella ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Rosario (Argentina) il 09-10-2017 |                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                            |



**SOSTIENI IL GAZZETTINO, DAL 1954 AL SERVIZIO DELL'INFORMAZIONE**

**COME?**

- Bollettino postale al n.000014139869 intestato a "Il Gazzettino periodico C.G.M."
- Bonifico su Conto Postale:  
IBAN: IT17X076010380000014139869  
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- Donazione con qualsiasi carta di credito sul sistema PayPal

In collaborazione con la redazione di RipalimosaniOnLine, potete trovare su Internet una sezione tutta dedicata al glorioso giornale di Ripa (la storia, il giornale in PDF, l'indice elettronico di tutti gli articoli, istruzioni per le donazioni, modulo "contatta il direttore", e tanto altro ancora) all'indirizzo:

[www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino](http://www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino)



**IL GAZZETTINO**  
[www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino](http://www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino)

**Redazione e amministrazione:**  
Associazione  
Centro Giovanile Missionario  
Via Convento, 1  
86025 Ripalimosani (CB)

Tel. 339.2379880  
[ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com](mailto:ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com)

c/c postale n. 14139869  
int. Il Gazzettino Ripalimosani

**Direttore Responsabile:**  
Antonella Iammarino

**Redazione:**  
Antonio Iammarino  
Michele Moffa  
Claudia Sabetta  
Jennifer Saliola  
Mario Tanno

**Hanno collaborato:**  
Paola Di Toro  
Marco Rateni  
Martina Trivisonno  
Mariela Tudino

**Grafica e impaginazione:**  
[SitiAmministrabili.it](http://SitiAmministrabili.it)  
Via S. Lorenzo, 68  
Campobasso  
[info@siti amministrabili.it](mailto:info@siti amministrabili.it)

**Stampa:**  
Tipografia L'Economica S.r.l.  
Viale XXIV Maggio, 101  
Campobasso

Autorizzazione del Trib. di CB  
n. 90 del 18/01/1972